

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

OGGETTO: Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Evento ottobre-novembre 2019. Programma di interventi di ripristino di viabilità comunale e provinciale, delle condotte idriche, fognarie, e degli impianti di depurazione, di ripristino della funzionalità idraulica e sistemazioni idrogeologiche dei corsi d'acqua danneggiati dall'alluvione. Spesa complessiva Euro 28.500.305 sul fondo di solidarietà dell'unione europea e Euro 5.595.184,65 overbooking sul fondo per le emergenze nazionali.

Premesso che:

A seguito dell'evento ottobre-novembre 2019, lo Stato Italiano ha avanzato istanza alla Commissione Europea per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto per la mobilitazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea.

Con nota n° 611 del 15.01.2020 il Presidente della Regione Piemonte ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea.

Con nota PSN/30272 del 22.05.2020 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato alle Regioni che la Commissione Europea, Direzione Generale Politiche Regionali ha deciso di mobilitare € 211.707.982 a favore dell'Italia, ripartito proporzionalmente sulla base dell'entità dei danni dichiarati dalle Regioni stesse.

Il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per la Regione Piemonte è di € 28.500.305.

Con e-mail del 29.05.2020 la Regione Piemonte ha comunicato che i fondi verranno destinati ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 a:

- (1) ripristino della viabilità comunale e provinciale;
- (2) ripristino delle condutture idriche, fognarie, e degli impianti di depurazione;

(3) ripristino della funzionalità idraulica e sistemazioni idrogeologiche dei corsi d'acqua.

Con nota n° 24507 del 10.08.2020 la Regione Piemonte ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che le risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea verranno riversate sulla contabilità speciale n° 6172.

Con e-mail dell'8.10.2020 Il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato che il versamento del contributo allo Stato Italiano da parte della Commissione Europea per l'evento ottobre-novembre 2019 è avvenuto il 06.10.2020, data da cui decorre il termine di 18 mesi per utilizzare il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea.

L'organismo responsabile del coordinamento dell'attuazione e l'organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario è il Settore Infrastrutture e pronto intervento.

L'organismo responsabile del coordinamento dell'attuazione si avvale per la predisposizione del programma di interventi afferente all'FSUE della medesima struttura del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre-novembre 2019 individuata dall'ordinanza commissariale n° 9 del 15.06.2020.

Il programma di interventi è stato redatto attingendo dal Quadro del fabbisogno dell'evento ottobre-novembre 2019, sulla base di priorità valutate dal punto di vista tecnico dalle Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana di Torino, Agenzia Interregionale per il Fiume Po e Settori Tecnici regionali competenti per territorio. Nella fattispecie, gli interventi sono stati scelti con i seguenti criteri:

1. interventi eseguiti in somma urgenza finanziati con O.C. n° 3 del 6.04.2020 e O.C. n° 6 del 26.05.2020 delle tipologie sopra citate e di importo superiore a € 40.000,00;
2. per gli interventi non ancora programmati, ripartizione delle risorse in ambito territoriale coerente con l'ammontare dei danni, tenendo conto delle zone più colpite e utilizzando i seguenti criteri:
 - a) priorità al ripristino di strade chiuse o interrotte, anche parzialmente, o comunque fortemente compromesse che conducono a borgate o collegano centri abitati;
 - b) precedenza al ripristino di viabilità cruciali per le attività produttive e commerciali dell'economia locale;
 - c) priorità alle condotte idriche e fognarie interrotte o scoperte, ripristini funzionalità impianti di sollevamento, messa in sicurezza o ricostruzione impianti di depurazione e sorgenti;
 - d) priorità al ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e alla sistemazione di opere idrauliche esistenti.

I criteri utilizzati per la scelta degli interventi sono riportati nel verbale agli atti del Settore Infrastrutture e pronto intervento.

Sulla base delle priorità tecniche e le considerazioni contenute nel verbale, il Settore Infrastrutture e pronto intervento predispone i seguenti programmi di interventi afferenti all'FSUE dipendenti dall'evento ottobre-novembre 2019 con caratteristiche idonee per tipologia e per tempi di esecuzione/rendicontazione:

- Allegato 1 - Programma di interventi già programmati con O.C. n° 3/A18.000/615-622 del 06/04/2020 e O.C. n° 6/A18.000/615-622 del 26/05/2020 per un importo complessivo di € 18.342.957,38 a valere sul fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Allegato 2 - Programma di interventi di importo di € 10.157.347,62 complementare all'Allegato 1 fino al raggiungimento dell'importo di € 28.500.305 a valere sul fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Allegato 3 - Programma di interventi overbooking di € 5.595.184, a valere sul fondo per le emergenze nazionale.

Il Settore Infrastrutture e pronto intervento predispone, inoltre, un ulteriore programma di interventi dell'importo di € 18.342.957,38 riportato nell'Allegato 4 - Programma di interventi extra FSUE, quale bacino di interventi da cui attingere per rimodulazioni successive degli allegati 1, 2 e 3. Tale programma è coperto dalle risorse del fondo per le emergenze nazionali.

I soggetti attuatori beneficiari dei contributi secondo quanto indicato negli elenchi degli allegati 1, 2, 3 e 4 e

individuati nei Sindaci dei comuni e della Città Metropolitana di Torino, nei Presidenti delle province, nei Direttori degli altri enti attuatori (Aipo, società di Gestione dei Servizi Idrici Integrati) approvano direttamente i progetti e provvedono all'esecuzione dei lavori.

I contributi sono erogati ai soggetti attuatori previa rendicontazione delle spese sostenute. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi avviene su istanza del soggetto attuatore, in deroga alla L.R. n° 18/84, in un'unica soluzione a saldo delle spese sostenute ovvero in due fasi: acconto del 40% del finanziamento a verbale di somma urgenza o atto equipollente (Ordinanza Sindacale, ordine di servizio, determinazione di affidamento, contratto) e saldo fino al 60% del finanziamento a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Per gli interventi di importo superiore o uguale a € 200.000,00 è facoltà del soggetto attuatore richiedere un anticipo del 10% del finanziamento per la realizzazione della progettazione, un acconto del 30% a presentazione del contratto, un ulteriore acconto del 20% allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori e saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Al fine di agevolare la rendicontazione degli interventi il Settore Infrastrutture e pronto intervento ha predisposto le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione e alle modalità di spedizione e dei modelli per la presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I pagamenti vengono effettuati dalla Banca d'Italia sulla contabilità speciale n° 6172 intestata al "Presidente della Regione Piemonte – in qualità di Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ai sensi degli art. 1 comma 1 delle O.C.D.P.C. n. 615/19 e n. 622/19".

Per la realizzazione degli interventi i soggetti attuatori possono utilizzare le deroghe previste all'articolo 3 dell'Ordinanza n° 622/2019, esclusivamente durante la vigenza dello stato di emergenza.

Lo stato di emergenza vige fino al 14 novembre 2020, così come stabilito dall'articolo dall'art. 1 della delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, salvo eventuale proroga.

Tutti gli interventi, alla loro conclusione, saranno soggetti a controlli di primo livello ad opera di funzionari dei Settori Tecnici regionali diversi da quelli che hanno proposto il finanziamento su Emeter con contestuale verifiche in loco.

Gli interventi sono anche soggetti a controlli a campione di II livello da parte di una società di Audit esterna che riguardano la coerenza dei lavori con le tipologie (1), (2) e (3) e con le procedure previste dalla normativa vigente che si può dimostrare con documentazione fotografica, atti amministrativi e la correttezza del procedimento amministrativo-contabile dei lavori.

A tal fine i documenti amministrativi e contabili collegati con l'iter procedurale dovranno essere conservati in modo ordinato e leggibile e le spese finanziate si devono fondare su documenti giustificativi verificabili, corretti e regolari.

Al fine di poter concludere i pagamenti entro il termine del 10.04.2022 di chiusura del FSUE, si stabilisce come termine per la rendicontazione degli interventi dei programmi di interventi allegati il 10.02.2022.

Ciascun finanziamento presente negli Allegati in attesa di CUP rimane sospeso e diventa efficace solo dopo la comunicazione entro 15 giorni del CUP da parte del soggetto attuatore. Nel caso di mancata comunicazione del CUP il finanziamento decade.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 615 del 16 novembre 2019;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019;
- Ordinanza commissariale n.3/A18.000/615-622 del 06/04/2020;
- Ordinanza commissariale n.6/A18.000/615-622 del 26/05/2020;
- art. 11 c. 2bis del decreto 16.01.2003 relativo al CUP;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17.10.2016.

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni previste in premessa e con i criteri riportati nel verbale, i programmi degli interventi di importo complessivo di € 28.500.305 finanziati con il fondo di solidarietà dell'Unione Europea, allegato 1 di importo di € 18.342.957,38 e allegato 2 di importo di € 10.157.347,62 parti integranti e sostanziali al presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni previste in premessa e con i criteri riportati nel verbale, l'overbooking al programma degli interventi di importo complessivo di € 5.595.184,65 finanziato con il Fondo per le emergenze nazionali, allegato 3 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il programma degli interventi di importo complessivo di € 18.342.957,38 finanziato con il Fondo per le emergenze nazionali, allegato 4 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che gli interventi sono coperti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea e dal Fondo per le emergenze nazionali allocate sulla contabilità speciale n° 6172 e quindi immediatamente rendicontabili;
5. di stabilire che l'organismo responsabile del coordinamento dell'attuazione e l'organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario è il Settore Infrastrutture e pronto intervento;
6. di stabilire che l'organismo responsabile del coordinamento dell'attuazione si avvale per la predisposizione del programma di interventi afferente all'FSUE della medesima struttura del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre-novembre 2019 individuata dall'ordinanza commissariale n° 9 del 15.06.2020;
7. di stabilire che i soggetti attuatori beneficiari dei contributi secondo quanto indicato negli elenchi degli allegati alla presente e individuati nei Sindaci dei comuni e della Città Metropolitana di Torino, nei Presidenti delle province, nei Direttori degli altri enti attuatori (Aipo, società di Gestione dei Servizi Idrici

Integrati) approvano direttamente i progetti e provvedono all'esecuzione dei lavori;

8. di stabilire che i contributi sono erogati ai soggetti attuatori previa rendicontazione delle spese sostenute. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi avviene su istanza del soggetto attuatore, in deroga alla L.R. n° 18/84, in un'unica soluzione a saldo delle spese sostenute ovvero in due fasi: acconto del 40% del finanziamento a verbale di somma urgenza o atto equipollente (Ordinanza Sindacale, ordine di servizio, determinazione di affidamento, contratto) e saldo fino al 60% del finanziamento a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Per gli interventi di importo superiore o uguale a € 200.000,00 è facoltà del soggetto attuatore richiedere un anticipo del 10% del finanziamento per la realizzazione della progettazione, un acconto del 30% a presentazione del contratto, un ulteriore acconto del 20% allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori e saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute;

9. di fissare che i soggetti attuatori rendicontino gli interventi utilizzando i moduli scaricabili dal sito internet

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/territorio-edilizia-e-opere-pubbliche/35-oopp-opere-pubbliche/3305-eventi-alluvionali>
nella sezione "Eventi meteorologici del 19/22 ottobre e 21/25 novembre 2019" sottosezione "modulistica"

seguendo le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione e alle modalità di spedizione approvate con ordinanza commissariale n° 6/A18.000/615-622 del 26/05/2020;

10. di fissare come termine per la rendicontazione degli interventi dei programmi di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 il 10.02.2022;

11. di indicare che i pagamenti vengono effettuati dalla Banca d'Italia sulla contabilità speciale n° 6172 intestata al "Presidente della Regione Piemonte – in qualità di Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ai sensi degli art. 1 comma 1 delle O.C.D.P.C. n. 615/19 e n. 622/19" Sulla contabilità speciale sono allocate le risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;

12. di indicare che per la realizzazione degli interventi i soggetti attuatori possono utilizzare le deroghe previste all'articolo 3 dell'Ordinanza n° 622/2019, esclusivamente durante la vigenza dello stato di emergenza vigente fino al 14 novembre 2020, salvo eventuale proroga;

13. di stabilire che per le opere realizzate senza progettazione a seguito di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza o atto equipollente, per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% escluso oneri fiscali sull'importo dei lavori contabilizzati IVA esclusa. Per gli altri interventi realizzati sulla base di una progettazione, è riconosciuto, quale contributo forfettario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori supplementari/complementari e delle espropriazioni qualora presenti, il tutto IVA esclusa, fino a un totale di € 200.000,00; per gli importi superiori dovrà essere addizionata una aliquota sulla parte eccedente come sotto specificato:

- sulla parte eccedente € 200.000,00 e fino ad € 500.000,00 degli importi di cui sopra, il tutto IVA esclusa, si applica l'aliquota del 12%;

- sulla parte eccedente € 500.000,00, IVA esclusa, si applica l'aliquota del 10%.

Per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo,

agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi;

E' possibile riconoscere entro il suddetto contributo forfettario, l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, esclusivamente per la parte di cui al comma 3, solo qualora lo stesso venga inserito nella rendicontazione finale, allegando il documento comprovante l'avvenuto versamento ai destinatari finali della quota spettante;

14. di stabilire che non è di norma autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta. Il Settore Infrastrutture e pronto intervento provvede eventualmente ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta, anche consultando il Settore regionale competente per territorio o per materia, eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Tali variazioni, che non alterano la sostanza del Piano degli interventi, verranno recepite con approvazioni successive dell'aggiornamento del Piano degli interventi in ossequio all'art. 8 dell'O.C.D.P.C. n° 622/2019. Nel caso in cui dagli atti contabili si ravvisino incongruenze con le finalità dei contributi e con la tipologia degli interventi finanziabili con la presente Ordinanza, i pagamenti verranno sospesi in attesa di accertamenti tecnici e finanziari;

15. di stabilire che tutti gli interventi, alla loro conclusione, saranno soggetti a controlli di primo livello ad opera di funzionari dei Settori Tecnici regionali diversi da quelli che hanno proposto il finanziamento su Emeter con contestuale verifiche in loco;

16. di stabilire che gli interventi sono soggetti a controlli a campione di II livello da parte di una società di Audit esterna che riguardano la coerenza dei lavori con le tipologie (1), (2) e (3) elencate in premessa e con le procedure previste dalla normativa vigente che si può dimostrare con documentazione fotografica, atti amministrativi e la correttezza del procedimento amministrativo-contabile dei lavori;

17. di stabilire che i documenti amministrativi e contabili collegati con l'iter procedurale degli interventi programmati dovranno essere conservati in modo ordinato e leggibile e le spese finanziate si devono fondare su documenti giustificativi verificabili, corretti e regolari;

18. di stabilire che ciascun finanziamento presente negli Allegati 1, 2, 3 e 4 in attesa di CUP rimane sospeso e diventa efficace solo dopo la comunicazione entro 15 giorni del CUP da parte del soggetto attuatore. Nel caso di mancata comunicazione del CUP il finanziamento decade;

19. di stabilire che sono possibili rimodulazioni tra i vari programmi di finanziamento contenuti negli allegati 1, 2, 3 e 4.

La presente determina è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo n° 33/2013 secondo i principi della trasparenza della pubblica amministrazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

L'estensore
Ing. Michela Enzo

IL DIRIGENTE (A1802B - Infrastrutture e pronto intervento)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe